



Anno 2014

Università degli Studi di BOLOGNA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin""

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione
1. Introduzione: scelta dell'ambito predominante Il Dipartimento di Scienze dell'Educazione svolge da sempre, a livello nazionale ed internazionale, una grande quantità di interventi riconducibili al concetto di Terza Missione(TM) per motivazioni che hanno a che fare sia con la specificità dei suoi oggetti di indagine scientifica, sia con la sua storia di Istituzione impegnata in azioni di cittadinanza attiva e attenta alla qualità dei processi di trasformazione dell'educazione nei diversi servizi scolastici ed extrascolastici all'interno di una più generale attenzione alle dimensioni del politico e del sociale. I dati dell'attività di TM sono riportati nella Parte III della Sua-RD. Per questo motivo il Dipartimento dimostra un impegno su entrambi gli ambiti di applicazione definiti da ANVUR: a) valorizza la propria ricerca trasformandola in conoscenza produttiva nei confronti del territorio; b) produce beni pubblici di natura educativa, sociale e culturale mettendo a disposizione di numerosi contesti nazionali ed internazionali la propria attività di servizio. 2. La TM in Ateneo Il Dipartimento attua la propria TM negli ambiti e secondo gli indirizzi dei documenti politici, strategici e di orientamento definiti dall'Ateneo per la TM. 3. Politiche e risorse Il Dipartimento di Scienze dell'Educazione sviluppa una presenza costante di promozione, gestione diretta e accompagnamento alle azioni di miglioramento dei servizi educativi formali, informali e non formali (statali e comunali) con interventi di ricerca-azione, di monitoraggio, di formazione degli operatori, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riconducibili solo in parte ai compiti istituzionali nel campo della ricerca scientifica e della formazione accademica. Tali interventi, per limitarsi ai più significativi, riguardano sinteticamente: 1. Le prospettive dell'inclusione all'interno della scuola e, più in generale, della società con attenzione specifica a tutte le forme di differenza individuale e di gruppo, a partire da quelle connesse con la disabilità e con lo svantaggio socio-culturale. 2. Le problematiche dell'interculturalità, collegate sia ai fenomeni migratori sia all'esplosione della differenza all'interno di ogni cultura. 3. I cambiamenti nei modi complessivi di produzione e diffusione della cultura prodotti a scuola, nei contesti familiari e nel territorio dal rapido avvento di nuovi strumenti e ambienti tecnologici che propongono sfide continue al mondo dell'educazione. 4. L'emergere di vecchie e nuove forme di disagio e di povertà individuale e sociale negli attuali confini della società in transizione, anche nel loro produrre dinamiche di dipendenza da sostanze e/o da situazioni. 5. Il dibattito politico e le scelte normative di innovazione scolastica, anche nel loro prevedere modificazioni nei percorsi di formazione degli insegnanti. 6. Le problematiche di genere e le loro ricadute nella progettazione e nella gestione dell'esperienza educativa. 7. L'educazione ambientale sia nelle sue dimensioni scientifico-ecologiche ed estetiche, sia nelle sue dimensioni di responsabilizzazione politico-culturale dei singoli e delle comunità. 8. L'educazione ad una cittadinanza attiva intesa nello stesso tempo come competenza di civicness (conoscenza e pratica delle regole del vivere civile) e competenza di citizenship (consapevolezza identitaria delle radici storiche e antropologiche dei diversi contesti nella loro complessità). 9. Le prospettive dell'internazionalizzazione, intesa non solo come diffusione della conoscenza di lingue straniere, ma anche come capacità di confrontarsi con una realtà culturale ed economica che diviene sempre più planetaria. 10. La diffusione della cultura scientifica e nello stesso tempo la difesa di una cultura umanistica attenta alle ragioni del sociale, dell'estetico, dell'artistico, del corporeo. Gli interventi vengono attuati utilizzando il sistema di risorse del Dipartimento: Biblioteca (parte C.1.c della SUA); sistema integrato dei laboratori; strumenti di formazione in e-learning; personale docente e ricercatore strutturato e non strutturato. 4. Destinatari Gli interventi, come sopra indicato hanno come destinatari Enti pubblici e Privati nazionali e internazionali, docenti, educatori, famiglie, cittadinanza nel suo complesso. 4.1 Didattica e coinvolgimento delle parti sociali. Nella progettazione dell'offerta didattica del Dipartimento i processi di interazione diretta con la società civile svolgono un	

ruolo centrale mediante la consultazione delle parti sociali, il coinvolgimento di stakeholders per l'individuazione delle figure professionali di riferimento dei corsi di studio e delle loro competenze.

5, 6, 7 Attività emblematiche di TM del Dipartimento

I principali interventi realizzati all'interno della TM appaiono essere i seguenti:

iniziative editoriali connesse al rinnovamento dell'editoria scolastica, al superamento del libro di testo tradizionale, al suo affiancamento con materiale digitale

pubblicazioni rivolte ad insegnanti, educatori e genitori sui temi sopra indicati

pubblicazioni divulgative rivolte ad interventi di cooperazione internazionale svolti in Salvador, Kosovo, Cile

partecipazione a programmi radiofonici e televisivi a livello regionale, nazionale ed internazionale (in diverse realtà dell'America Latina)

Partecipazione alla Fiera del libro per l'infanzia di Bologna, a numerosissimi Convegni promossi dal mondo scolastico e dei servizi sociali

Partecipazione a Convegni sull'inclusione collegati ad interventi di cooperazione internazionale in Salvador e in America Latina

Organizzazione della Festa della Storia e della Festa della prevenzione

Gestione di una rivista (Infanzia) rivolta all'aggiornamento permanente degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e di Asilo Nido

Iniziative di formazione del personale universitario sui temi della disabilità

Gestione di siti divulgativi sull'educazione ambientale e sull'educazione alla cittadinanza

Gestione di siti legati alla formazione in servizio di insegnanti latino-americani

Apertura della biblioteca del Dipartimento ed iniziative specifiche per l'aggiornamento continuo dei docenti scolastici di ogni ordine e grado

Gestione di corsi di aggiornamento rivolti a docenti di ogni ordine scolastico sui temi dell'innovazione scolastica

Partecipazione a commissioni nazionali ministeriali finalizzate all'adozione di provvedimenti di riforma della scuola

Partecipazione a commissioni regionali (educazione ambientale, progetti infanzia, progetto adolescenza) e a Commissioni comunali (intercultura)

Partecipazione a Commissioni internazionali (Salvador) sulla riforma del sistema scolastico in prospettiva inclusiva

Partecipazione all'Osservatorio sulla disabilità del Ministero del Lavoro

Partecipazione all'Osservatorio sulla inclusione del Ministero degli Affari Esteri

Open day, iniziative di orientamento scolastico e professionale

Partecipazione con altri Enti (Comune, Antoniano, Istituto Cavazza) ad eventi pubblici rivolti a bambini, giovani e genitori

Organizzazione di eventi rivolti a bambini e giovani contro la violenza in Salvador.

8. Conclusioni

In uno spirito di miglioramento continuo, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione intende rafforzare gradualmente le proprie attività di terza missione a livello nazionale e internazionale con particolare attenzione sia al suo impatto culturale ed educativo sia valorizzazione della ricerca. Il Dipartimento si impegna a potenziare la propria comunicazione esterna per raggiungere una platea di interlocutori sempre più vasta, e a gestire in modo sempre più strutturato il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle iniziative di public engagement.